

Scuola Professionale 'G. Marconi' - MERANO e Agraria - LAIMBURG

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- **1.A Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- **1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

Il Burgraviato vanta una buona presenza di studenti di lingua italiana che frequentano il 3° anno delle scuole secondarie di I grado (circa 230 giovani). Una volta esclusi coloro che proseguono gli studi a Bolzano, rimangono circa 180 studenti che rappresentano il potenziale bacino di iscrizione per la Scuola Marconi, cui si aggiungono anche studenti di recente immigrazione. Ogni anno, circa 70 nuovi studenti si iscrivono alla sede di Merano per intraprendere uno dei percorsi di base. Il tessuto produttivo si concentra su piccole imprese manifatturiere, specialmente nell'artigianato (installatori elettrici, riparatori, saldatori, tornitori, metalmeccanici), con poche grandi aziende. Il settore dei servizi è ben sviluppato, offre una vasta gamma di opportunità di impiego per operatori e tecnici d'ufficio (lavoro di segreteria, contabilità, amministrazione del personale). Negli ultimi anni l'apprendistato nel sistema di FP italiana ha subito un calo del numero di apprendisti in tutti i settori. Dal 2018-2019, la scuola ha mantenuto un solo settore (elettrotecnico).

La scuola per la frutticoltura, viticoltura e giardinaggio si rivolge a tutta la popolazione studentesca italiana provinciale. Tuttavia il suo recente spostamento presso Laimburg e la mancanza di alloggi limitano il numero di studenti che possono frequentarla. Nonostante ciò ha raggiunto una dimensione che corrisponde alle reali opportunità occupazionali offerte dalla Bassa Atesina e da Bolzano, con mediamente 15 qualificati e 10 tecnici del verde per anno. Il profilo degli studenti è cambiato negli ultimi 15-20 anni, con la maggior parte dei ragazzi che ora provengono da famiglie senza legami diretti con il settore agricolo-ambientale. Si è quindi deciso di sviluppare la figura del Tecnico del verde, orientato verso l'arboricoltura e il lavoro in contesti urbani.

C'è una forte domanda di formazione continua sul lavoro, evidenziata dai dati 22/23 che indicano l'erogazione di circa 1080 ore di corsi.



| Opportunità e Vincoli | |
|---|---|
| Opportunità | Vincoli |
| <p>La scuola (nelle due sedi di Merano e Laimburg) nell'arco degli anni ha complessivamente raddoppiato il numero di allievi, diversificando il percorso OSI e aggiungendo le figure di Tecnico (Tecnico nella gestione del personale, contabile e fiscale e Tecnico del verde). Per il settore agrario, con il trasferimento a Laimburg, il numero degli allievi si è stabilizzato trovando collocazione adeguata dal punto di vista strutturale e delle potenzialità del settore, in forte aumento anche a livello nazionale. La scuola di Laimburg nell'arco di 4 anni ha triplicato l'offerta di corsi di formazione continua per adulti con un'offerta basata prevalentemente su corsi con rilascio di certificazioni e brevetti; nello scorso a.f. sono state erogate complessivamente 1077 ore in corsi di FC SL (819 presso la sede di Laimburg e 258 presso la sede di Merano) rispondendo ad una forte richiesta di formazione qualificata da parte dell'utenza provinciale di madrelingua italiana. Inoltre, la proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio, proprietaria dei campi nelle immediate vicinanze della sede, permette un'attività pratica sul campo in tutti i periodi dell'anno formativo e una migliore qualità della formazione.</p> <p>Il personale insegnante a tempo indeterminato rappresenta il 64% del totale degli insegnanti e si è mantenuto costante, ma si prevede un calo dovuto a prossimi pensionamenti. Il 40% degli insegnanti ha esperienza aziendale pregressa coerente con l'insegnamento tecnico-professionale, con positive ricadute nell'ambito insegnamento pratico di laboratorio e nella possibilità di ricerca e tutoraggio presso aziende nelle quali gli allievi di tutti i settori svolgono i periodi obbligatori di stage, oltre che nei corsi di formazione continua sul lavoro.</p> <p>Le sistematiche procedure di idoneità sostanziale e abilitazione all'insegnamento, previste nella FP, consentono una formazione didattico-pedagogica importante per i docenti neoassunti.</p> | <p>La scuola (Merano + sede Laimburg) è articolata in cinque settori nella formazione di base (agro- ambientale e del verde, commercio, industria con settore operatore meccanico e operatore elettrico- elettronico, apprendistato) cui si aggiungono le attività di formazione continua sul lavoro per adulti.</p> <p>La perdurante limitazione nella disponibilità di spazi e di risorse limita la possibilità di espansione/diversificazione dei settori; attualmente a Merano sono presenti 5 classi industria (elettricisti + meccanici), 6 classi Operatore ai servizi d'impresa e 1 classe Tecnico ai servizi d'impresa, 1 pluriclasse apprendisti elettricisti, 1 corso annuale introduttivo-orientativo per allievi NAI.</p> <p>A Laimburg sono presenti 3 classi di Operatore agro-ambientale e 1 classe di Tecnico del verde. L'ubicazione periferica e difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici rappresenta un deterrente per le nuove iscrizioni.</p> <p>A livello di corsi base l'indicatore ESCS risulta basso, in linea con gli allievi della FP, la percentuale di allievi con background migratorio è piuttosto elevata e molto diversificata per settori: dal 9% del settore agro-ambientale al 71% del settore commercio al 74% del settore industria; i NAI sono il 7%; il dato medio è del 61%.</p> <p>Gli allievi BES sono in media al 42%, con il dato dell'87% a Laimburg e del 33% a Merano. Gli allievi posticipatari rappresentano il 59% del totale.</p> <p>La percentuale di allievi con background migratorio rimane elevata con un dato del 61% e rende necessario agire con l'integrazione dei percorsi linguistici con il Linguistico di Merano oltre a percorsi individualizzati di rinforzo; in molti casi di allievi di recente immigrazione inseriti in corso d'anno si rende indispensabile la frequenza propedeutica del corso annuale sociolinguistico e orientativo. Tale corso permette inoltre di evitare di respingere le iscrizioni causa indisponibilità di spazi nei corsi base.</p> |



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza

I percorsi formativi trovano corrispondenza nei progetti curriculari provinciali, che danno spazio all'adeguamento dei contenuti alle esigenze degli utenti e alle richieste del mondo del lavoro.

Le esperienze di stage sono una caratteristica della FP e facilitano lo sviluppo di competenze trasversali, quali capacità adattive, organizzative, di collaborazione e di autonomia operativa. Le modalità didattiche di laboratorio, peculiari dei nostri percorsi, si basano anche sullo sviluppo di tali competenze.

I PDP/PEI sono elaborati collegialmente; per gli allievi BES vengono attuate attività che ne consentano l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità. Collaborazioni con referenti esterni permettono l'organizzazione di progetti lavorativi/laboratoriali che spesso sono un ponte verso il mondo del lavoro.

La scuola ha adottato griglie di valutazione comuni per condotta, materie (specifiche per aree disciplinari), competenze trasversali e stage aziendali (queste riviste di recente da apposito gruppo di lavoro su iniziativa della direzione FP).

Sono inoltre stabiliti a livello di CdC numero minimo e tipologia di prove di verifica per disciplina.

Tutti i piani di lavoro degli insegnanti riportano il dettaglio degli obiettivi minimi di materia (livello di sufficienza).

Sono somministrate prove d'ingresso comuni in italiano, matematica e tedesco.

In alcune aree professionali sono previste prove di verifica comuni per classi di pari livello.

Sono privilegiate strategie didattiche attive (didattica laboratoriale e attività con supporto di ICT).

Nel percorso OSI l'utilizzo delle ICT è parte integrante del programma formativo.

In ambito industria si usano strumenti informatici anche avanzati (CAD, CAM, CNC, ELE-CAD).

I fondi del PNRR hanno consentito l'implementazione delle dotazioni tecnologiche.

Il potenziamento linguistico in L2 è attuato mediante progetti interdisciplinari laboratoriali, stage lavorativo estero (D), corsi addizionali di L2 finalizzati alle certificazioni linguistiche.

Punti di miglioramento

L'adattamento e l'ampliamento dei programmi di formazione, necessari per soddisfare le esigenze degli studenti e del mondo del lavoro, soprattutto nella sede di Merano sono ostacolati da vincoli strutturali e organizzativi (mancanza di spazi adeguati e impossibilità di ampliare l'organico del personale docente).

La produzione di materiale didattico comune e condiviso è da anni obiettivo condiviso del corpo docente ma necessita ancora di ampliamento e miglioramento nella sua struttura organizzativa e nei metodi di fruizione/utilizzo.

La presenza sempre maggiore di allievi BES non trova corrispondenza in un'adeguata presenza di insegnanti di individualizzato; l'attivazione di progetti e attività specifiche, adeguate alle esigenze degli allievi con bisogni educativi speciali, viene sempre più spesso demandata ai docenti disciplinari con distrazione di tempo ed energie agli altri allievi.

Nonostante la puntuale definizione delle modalità di valutazione disciplinare, definite e condivise collegialmente, emergono ancora alcune criticità sull'omogeneità di criteri e livelli valutativi.

Permane un elevato numero di provvedimenti disciplinari (note, sospensioni, lavori socialmente utili e progetti educativi).

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)**Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



| Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico | |
|---|--|
| Punti di forza | Punti di miglioramento |
| <p>La programmazione e il monitoraggio dell'attività scolastica e delle azioni formative sono garantite dal lavoro costante e puntuale degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consiglio di Direzione, Collegio Docenti, Consigli di Classe).</p> <p>L'organizzazione e il controllo di aree e progetti specifici sono demandati a gruppi di lavoro formalizzati (Gruppi di lavoro inclusione, Gruppo di lavoro test INVALSI, Referenti certificazioni e scambi L2 – coordinamento interno stage estero, Referenti progetto educazione alla salute / legalità / dipendenze, Referenti corsi online sicurezza modulo base, ecc.).</p> <p>L'ambiente scolastico è vissuto come accogliente ed inclusivo, il rapporto allievi-insegnanti è positivo. Molti docenti rappresentano un reale punto di riferimento per i ragazzi; i tutor rivestono in quest'ambito un ruolo centrale.</p> <p>Le relazioni tra la scuola e le famiglie sono percepite da tutti gli attori come buone, anche l'attività e la disponibilità della segreteria sono apprezzate.</p> <p>La scuola appare ben radicata sul territorio, gli insegnanti, soprattutto quelli delle materie tecnico-professionali, conoscono la realtà aziendale ed il relativo fabbisogno di figure e competenze professionali.</p> <p>Risulta forte e organizzata la rete di contatti con le aziende del territorio, che risultano attivamente partner in progetti didattici (visite, interviste, testimonianze in aula, ecc.) e nei numerosi stages.</p> <p>La scuola ha un rapporto costante con le famiglie; oltre alle udienze calendariate i docenti sono a disposizione su appuntamento; i capiclasse hanno frequenti contatti diretti in presenza di criticità o situazioni particolari; all'inizio dell'anno formativo e per le attività extradidattiche vengono organizzati appositi incontri informativi.</p> <p>L'adozione del registro elettronico ha garantito un maggior monitoraggio sulla frequenza degli allievi e in generale su alcuni aspetti dell'attività didattica.</p> | <p>I sistemi ICT di condivisione dei materiali condivisi per aree/discipline/moduli, pur implementati, sono ancora migliorabili soprattutto per un agile utilizzo da parte dei docenti di nuova nomina e per l'accessibilità in remoto da parte degli allievi.</p> <p>L'utilizzo a pieno del registro elettronico trova un limite nel mancato accesso da parte di una quota di famiglie (spesso straniere e con scarse competenze linguistiche o tecniche).</p> <p>Si registra solo una parziale disponibilità da parte delle famiglie verso la partecipazione agli organi collegiali ed in generale alle attività loro proposte dalla scuola.</p> |

Criteri di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

| Punti di forza | Punti di miglioramento |
|---|--|
| <p>La segreteria supporta la Direttrice con un buon grado di autonomia, in modo da evitare al dirigente di occuparsi anche dell'amministrazione ordinaria.</p> <p>Il lavoro di segreteria è ben organizzato secondo una chiara divisione dei compiti.</p> <p>Tenendo conto delle nuove esigenze, la direzione assegna nuove responsabilità al personale, come ad esempio la gestione delle risorse per la nuova sede o dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p>All'inizio dell'anno vengono programmate una serie di riunioni di settore e d'area in cui vengono definite e approvate dal CdC le attività extracurricolari per il perfezionamento degli obiettivi formativi, nonché vengono indicati i colleghi di riferimento.</p> <p>La scuola valuta e calibra costantemente il raggiungimento degli obiettivi formativi mediante un feedback continuo durante gli stage e le attività pratiche esterne.</p> <p>Il crescente sviluppo della FCL rappresenta altresì un'opportunità per un confronto continuo con gli operatori del settore e le loro esigenze formative.</p> <p>La scuola utilizza diversi strumenti di autovalutazione, tra cui questionari di gradimento per gli studenti al termine dell'anno scolastico e degli stage, questionari per rilevare gli esiti e la coerenza occupazionale, e questionari di gradimento per i corsi di FCSL.</p> <p>L'offerta formativa per il personale è particolarmente variegata ed interessante, e la Dirigente promuove costantemente nuovi corsi ritenuti più attinenti al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.</p> <p>La scuola dispone di un'area dedicata agli studenti e al personale docente, in cui sono archiviati numerosi file accessibili a tutti i docenti.</p> <p>È inoltre stata creata un'area riservata nel sito della scuola, in cui sono stati inseriti diversi documenti e strumenti di rete. Sono in atto procedure digitalizzate per la compilazione e la condivisione di materiali, come ad esempio il registro elettronico e l'uso dello strumento Classroom.</p> | <p>Il tempo dedicato dal dirigente alle questioni didattico-educative, organizzative e gestionali risulta adeguato; a causa delle incrementate incombenze burocratiche (esempio gestione fondi PNRR) si è via via consolidato uno squilibrio a discapito delle questioni didattico-educative.</p> <p>La scuola ha definito la missione e le priorità ma attua le relative misure di controllo e monitoraggio nei limiti delle risorse disponibili.</p> |

Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

| Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi | |
|---|---|
| Punti di forza | Punti di miglioramento |
| <p>La scuola continua ad essere considerata da tutti i diversi attori (insegnanti, famiglie, allievi) accogliente e centrata sulle esigenze formative di tutti gli allievi con particolare attenzione nei confronti dei ragazzi con maggiori difficoltà.</p> <p>L'istituto, attraverso azioni di recupero finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi, continua a mantenere basso il numero di allievi con giudizio sospeso in sede di scrutinio finale. Sono in aumento solo le sospensioni del giudizio alla fine del primo anno formativo. Per contro, la maggior parte degli allievi sospesi accede con successo alla classe successiva e il numero dei respinti è sceso sensibilmente.</p> <p>Continua a diminuire il numero di allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Cala anche il numero degli allievi che non vengono ammessi all'anno successivo per aver superato il numero consentito di assenze; tale dato si allinea alla media provinciale. Sensibilmente più basso, invece, rispetto alla media delle altre scuole provinciali il numero delle allieve ed allievi che hanno abbandonato la scuola dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Ciò potrebbe dimostrare un interesse per il percorso formativo intrapreso, col chiaro obiettivo di raggiungere una qualifica.</p> <p>Si conferma che gli insegnanti di italiano e matematica si confrontano sia sugli esiti delle prove INVALSI, sia sulle strategie per incrementare la preparazione degli allievi e di conseguenza dei risultati di riferimento.</p> <p>È stato rafforzato e consolidato l'utilizzo di strumenti ITC per la didattica.</p> <p>Vengono potenziate ulteriormente le azioni di supporto per gli allievi BES, così come gli interventi su tutti gli allievi in difficoltà, grazie ad una diversificazione degli approcci e delle attività.</p> <p>La scuola ha buoni rapporti con il mondo lavorativo, offrendo contatti, collaborazioni, progetti e periodi di stage agli alunni.</p> | <p>Cala il numero degli allievi iscritti alla classe prima, mentre i numeri relativi alle altre classi sono rimasti pressoché invariati.</p> <p>Per quanto riguarda la sede principale, rimangono oggettivi problemi di spazio, che limitano le possibilità di organizzare attività progettuali innovative.</p> <p>L'attenzione e gli sforzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi minimi per la generalità degli allievi limita ancora la possibilità di diversificazione didattica per la valorizzazione delle eccellenze, sulla quale occorrerebbe investire maggiori risorse.</p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi sono peggiorati rispetto alle performance passate, scendendo leggermente sotto la media provinciale e nazionale, sia in italiano, che in matematica. Il calo è più evidente nella disciplina italiano, causato principalmente da una elevata presenza di allievi con background migratorio e/o BES.</p> <p>È sensibilmente calato il numero degli allievi ed allieve che hanno conseguito la qualifica/diploma professionale con una valutazione che rientra nella fascia da 8,1 al 9,0 a scapito di un aumento di percentuale degli allievi con valutazione rientrante nella fascia dal 6,1 al 7,0. Rimane stabile invece, il numero degli allievi che hanno ricevuto una valutazione compresa tra il 7,1 e l'8.</p> <p>Questo calo generale di performance è sicuramente legato al periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid, che ha compromesso l'apprendimento di nozioni di base e l'acquisizione di competenze nel periodo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Tali lacune formative e, in alcuni casi anche relazionali, hanno condizionato non solo la preparazione utile per ottenere una valutazione medio alta, ma anche lo sviluppo della maturità emotiva necessaria per affrontare un esame di qualifica.</p> |

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



| Individuazione della priorità e del relativo traguardo | |
|--|--|
| Area <i>Esiti formativi</i> | |
| 28. Valutazione interna degli apprendimenti | |
| Descrizione della priorità | Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni |
| 1. <i>Miglioramento degli esiti di qualifica e diploma (3° e 4° anni) di entrambe le sedi</i> | 1. <i>Aumento della media valutativa d'esame al termine dei corsi di qualifica e diploma professionale</i> |
| Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo | |
| Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR | Descrizione dell'obiettivo di processo |
| <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> | <p>Attivazione di progetti interdisciplinari finalizzati alla valorizzazione delle competenze personali</p> <p>Potenziamento degli ambienti di apprendimento (per innovatività e digitalizzazione) mediante gli investimenti del PNRR - Piano Scuola 4.0</p> <p>Attivazione di azioni per docenti ("transazione digitale" PNRR DM 66/23) e allievi ("potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" PNRR DM 65/2023)</p> |

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli ultimi anni è sensibilmente calato il numero degli allievi ed allieve che hanno conseguito la qualifica/diploma professionale con una valutazione che rientra nella fascia da 8,1 al 9,0, contro invece un aumento di percentuale degli allievi con valutazione rientrante nella fascia dal 6,1 al 7,0 (è rimasta stabile invece la fascia tra il 7,1 e l'8,0).

Questo calo generale di performance è sicuramente legato al periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid, che ha influenzato la regolarità nell'acquisizione di competenze e portato a conseguenze sulle capacità relazionali e sulla motivazione scolastica/formativa degli allievi, con condizionamento non solo della preparazione utile per ottenere una valutazione medio alta, ma anche dello sviluppo della maturità emotiva necessaria per affrontare un esame di qualifica.

Si è quindi stabilito di investire su azioni, metodologie e strumenti (interdisciplinarietà, digitalizzazione avanzata, tecnologia) che permettano di far emergere maggiormente le competenze degli allievi, stimolandone la motivazione e la costanza nella frequenza anche per favorire l'autoconsapevolezza delle capacità e potenzialità.